

COMUNE DI FERRARA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data 22/7/2014, n° 64200, si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle ore 15,30 con la Presidenza del Signor CALO' Dr. Girolamo – Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dalla Signora FERRARI Dr.ssa Luciana – Segretario Generale Reggente del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: assegnati n° 32 + 1 – in carica n° 32 + 1 – intervenuti n° 24

1. CALO' GIROLAMO – PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

- 2. BALBONI Federico
- 3. BARALDI Ilaria
- 4. BERTOLASI Davide
- 5. BOVA Alberto
- 6. CAVICCHI Giovanni
- 7. CORAZZARI Cristina
- 8. CRISTOFORI Tommaso
- 9. FACCHINI Fausto

- 10. FEDELI Silvia
- 11. FINCO Renato
- 12. FIORENTINI Leonardo
- 13. GUZZINATI Vito
- 14. MARESCA Dario
- 15. MORGHEN Ilaria
- 16. PERUFFO Paola
- 17. RENDINE Francesco

- 18. SORIANI Elisabetta
- 19. TALMELLI Alessandro
- 20. TOSI Ruggero
- 21. VIGNOLO Mauro
- 22. VITELLETTI Bianca Maria
- 23. VITELLIO Luigi
- 24. ZARDI Giampaolo

ASSESSORI:

- 1. FUSARI Roberta
- 2. MARATTIN Luigi
- 3. MERLI Simone
- 4. SAPIGNI Chiara

SCRUTATORI NOMINATI: FINCO – BERTOLASI – PERUFFO

Visto della Ragioneria
Piera Pellegrini

(O M I S S I S)

Inviata copia:

IUC-TARI – Adozione delle tariffe TARI 2014.
Approvazione di Variazione al Bilancio di Previsione 2014.

- Servizio Tributi
- Ragioneria
- Ragioneria/Bilanci
- Ragioneria/Investimenti
- TESORIERE
- INFORMACITTA'
- HERA
- ATERSIR
- Ufficio Atti del Consiglio Comunale
- Ministero Economia e Finanze

Dichiarata immediatamente
eseguibile ai sensi dell'art.
134 – 4° comma – del D.Lgs.
n° 267/2000

Il Presidente dà la parola all'Ass. Marattin il quale illustra la pratica in oggetto congiuntamente a quella iscritta al precedente n. 6 di questo o.d.g.

Dichiarata aperta la discussione su entrambe le pratiche, si hanno gli interventi dei Cons.ri Vitellio (che presenta una Risoluzione) e Talmelli (che presenta una Risoluzione). Si hanno inoltre gli interventi dei Cons.ri Rendine, Bova, Fiorentini, Fornasini nonché la replica dell'Ass. Marattin. Per dichiarazioni di voto, si hanno gli interventi dei Cons.ri Vitelletti, Vitellio, Zardi, Balboni, Cavicchi, Rendine, Fiorentini, Bova e Morghen.

Il resoconto di tutto quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Quindi il Presidente, dopo aver posto in votazione le Risoluzioni presentate e la delibera iscritta al precedente n. 6 di questo, o.d.g., pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO: l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, che istituisce dall'1/1/2014 la IUC (Imposta Municipale Unica), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI: gli emendamenti apportati dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16 “*Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche*”, convertito dalla l. n. 68/2014, con particolare riferimento alla disciplina della TARI

VISTE: le note dell'Anci Emilia Romagna in materia di IUC-TARI;

VISTA la propria deliberazione del 28 aprile 2014, P.G. n. .29874 con cui venivano fissate le scadenze TARI limitatamente all'anno 2014 al 30 giugno, 30 settembre, e 31 dicembre ed approvate in via provvisoria le tariffe TARI che riconfermavano le tariffe TARES fino alla adozione della tariffe Tari rideterminate sulla base del Piano Economico finanziario 2014, comprensivo della quota terremoto e dei costi di funzionamento di Atersir, approvato dalla competente Autorità d'Ambito, oltre all'IVA dovuta nella misura del 10%, nonché di tutte le voci di costo afferenti l'attività propria dell'ente relativa alla gestione amministrativa, di riscossione e di contenzioso (CARC), oltre alle riduzioni/scontistiche applicate, alla stima dell'eventuale quota di crediti di dubbia esigibilità (quota insoluto), ed alle voci di abbattimento del costo, quali il contributo forfettario versato dallo stato a copertura dell'importo dovuto ai fini Tari dalle scuole ed istituzioni scolastiche statali, la presunta stimata attività di recupero annualità precedenti effettuata dal Gestore Hera, e l'importo dell'utenza giornaliera;

PRESO ATTO CHE:

- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- alla Tari, come al precedente prelievo sui rifiuti TARES, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura (5%) deliberata per l'annualità 2014 dalla Amministrazione Provinciale,
- i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati sono definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi e della relazione illustrativa redatti dal gestore del servizio;
- il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente, tenuto conto dell'Iva computata nella misura del 10%, dei costi complessivamente derivanti anche dalla gestione della tassa , della percentuale di crediti di dubbia esigibilità, della stimata attività di recupero delle annualità precedenti, del contributo versato forfettariamente dallo Stato a copertura delle scuole e/o istituzioni scolastiche statali e dell'utenza giornaliera;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- le tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, devono essere definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano Economico Finanziario approvato e riferito al medesimo esercizio;
- con deliberazione della competente Autorità d'Ambito ATERSIR del 16/04/2014 n. 21, esecutiva, è stato approvato il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti relativo all'anno 2014;
- con proprio atto del 17 dicembre 2013 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2014;
- il Comune di Ferrara, con proprio atto CC del 28.04.2014, ed in attuazione alle ipotesi ivi prospettate di eventuale affidamento all'esterno della gestione della novella Tassa sui rifiuti, ha disposto di gestire direttamente il nuovo prelievo sui rifiuti, istituito ex lege dal 1/1/2014;
- il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014 è stato fissato al 31/07/2014;

-i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la determinazione della Tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;

- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 dispone, ai fini della determinazione della Tariffa, che i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla attribuzione della parte fissa e di quella variabile della Tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;

- l'articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 prevede infatti che gli Enti Locali debbano organizzare e strutturare sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze;

- in conseguenza di quanto sopra esposto, con delibera della Giunta Comunale del 4/6/2002 P.G. n. 22238 è stato conferito all'Ing. Mario Sunseri un incarico professionale finalizzato alla realizzazione di uno studio per la quantificazione della produzione di rifiuti per utenza nella città di Ferrara e la determinazione delle relative tariffe;

CONSIDERATO che :

- per la definizione delle tariffe al mq. delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario poter disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della Tariffa; b) la percentuale (%) di imputazione, fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, del costo da coprire con la Tariffa; c) i criteri, qualitativi e quantitativi, di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativi alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche);

- il costo presunto, per l'anno 2014, del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, è risultato di complessivi Euro 30.033.542,31 e, comprende i costi fissi, pari al 51,10% dell'intero costo, ed i costi variabili, pari al restante 48,90%, come di seguito meglio rappresentato;

- l'Ente Locale, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la Tariffa secondo criteri razionali;

- nella relazione finale degli studi di settore elaborati dall'Ing. Mario Sunseri sono previste numerose ipotesi di ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche; e che il Comune di Ferrara, per l'anno 2014, così come avvenuto nell'anno precedente, in base ai criteri razionali ivi indicati, ritiene corretto continuare a ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa tra le categorie di utenza nella misura del 56,00% per le utenze domestiche e del 44,00% per le utenze produttive (non domestiche);

CONSIDERATO:

- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'elaborazione di appositi coefficienti;
- che la determinazione dei predetti coefficienti di produttività specifica rappresenta il presupposto per la distribuzione dell'onere relativo alla copertura del costo del servizio, in rapporto alla individuata attitudine a produrre rifiuti da parte delle famiglie (per numero di componenti) e delle attività;

RITENUTO pertanto:

- di utilizzare anche per la determinazione delle Tariffe al mq. dell'anno 2014 relative al nuovo prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche e non domestiche, i coefficienti Ka e Kb e Kc e Kd contenuti negli studi di settore dell'Ing. Mario Sunseri;

ATTESO che:

- con delibera C.C. del 28.04.2014 - Verb. n. 7, PG n. 29874/2014 il Consiglio ha approvato in via provvisoria le tariffe per utenze domestiche e non domestiche Tari anno 2014, riconfermando le tariffe Tares 2013 sulla base del PEF 2013 utilizzando a tal fine i coefficienti contenuti negli studi di settore per la quantificazione della produzione dei rifiuti per tipologia di utenza nel Comune di Ferrara;
- il Pef per l'esercizio 2014 è stato approvato dalla competente Autorità d'Ambito con propria delibera n. 21 del 16 aprile 2014 ;
- il PEF 2014 rappresenta il documento indispensabile che consente all'Ente di procedere alla determinazione della tariffe TARI per l'anno 2014, in quanto contiene sostanzialmente i costi che il gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prevede di sostenere nell'anno 2014 per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio comunale ferrarese,;

CONSIDERATO che oltre alle voci di costo indicate nel PEF redatto dal soggetto gestore della raccolta del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (SGRUA), comprensive delle quota terremoto e dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito Atesir, si deve tener conto dell'Iva dovuta nella misura del 10%, e delle voci di costo, afferenti le attività di gestionali del tributo, ivi compreso il costo del personale utilizzato (CARC), oltre alle riduzioni / scontistiche regolamentari applicate, la quota di crediti di dubbia esigibilità (quota insoluto), nonché gli abbattimenti derivanti dalla misura del contributo versato dallo Stato per le scuole statali, dall'attività di recupero evasione effettuata dal gestore per le annualità pregresse, dal versamento relativo alle utenze giornaliere, che qui di seguito si rappresentano :

<u>COSTI COMPLESSIVI SERVIZIO RIFIUTI</u>	ANNO 2014
- costo servizio SGRUA (compreso costo funzionamento Atersir)	26.031.801,55
- costo gestione - CARC	300.000,00
- iva 10% costo rifiuti	2.603.180,16
- recupero evasione TIA	-165.000,00
- contributo scuole statali/giornalieri	-81.000 / -31.000
- riduzioni tariffarie / esenzioni	394.000,00/300.000
- quota crediti di dubbia esigibilità / insoluto	570.000,00
- quota terremoto	111.560,61
- quota provinciale	1.501.677,12
Montante	31.535.219,44

RILEVATO altresì che:

- Il CARC sostenuto dal comune di Ferrara, inserito nel PEF , di € 300.000,00 a fronte di quello inizialmente proposto dal precedente gestore Hera per la gestione della Tari di complessivi € 732.000,00, ha contribuito ad abbattere i costi generali di gestione;

-i criteri di determinazione delle Tariffe Tari sono gli stessi utilizzati per la determinazione delle tariffe dell'anno 2013;

-le 36 categorie tariffarie delle Utenze non domestiche, nonché i relativi coefficienti (Kc Kd), così come i coefficienti (Ka Kb)per le utenze domestiche, sono stati individuati dal Comune di Ferrara in seguito ad un apposito studio eseguito nell'anno 2002 da un esperto in materia,

-la tariffa giornaliera è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica, maggiorata del 10 %.

RITENUTO, pertanto di utilizzare per la determinazione delle Tariffe al mq. dell'anno 2014 della tassa TARI delle utenze domestiche e non domestiche i coefficienti Ka e Kb e Kc e Kd contenuti negli studi di settore dell'Ing. Mario Sunseri e precisamente :

1) per la determinazione delle Tariffe al mq. delle **utenze domestiche** i seguenti **coefficienti Ka** (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare) e **Kb** (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare):

Numero componenti il nucleo familiare	Coefficiente di adattamento per superficie Ka	Coefficiente proporzionale di produttività Kb
1	0,80	0,74
2	0,94	1,43
3	1,05	1,66
4	1,14	1,67
5	1,23	2,26
6 o più	1,30	2,60

2) per la determinazione delle tariffe al mq. della Tari delle **utenze non domestiche** i seguenti coefficienti **Kc** (coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e **Kd** (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività);

n. gruppo	Descrizione	Coefficienti da utilizzare	
		Kc	Kd
1	Scuola di ballo, autoscuola, galleria d'arte	0,67	5,50
2	Associazione culturale, circolo sportivo ricreativo, biblioteca, sede di partito politico, associazione sindacale, ordine o collegio professionale, ente morale	0,67	5,50
3	Istituto di beneficenza, scuola pubblica, scuola privata	0,37	3,06
4	Cinematografo, teatro, sala spettacolo	0,43	3,50
5	Magazzini di deposito delle attività dei gruppi 28, 29, 30, 31, 32 e 33	0,60	4,90
6	Autorimessa, autonoleggio, corriere spedizione	0,51	4,14
7	Palestra, sala da gioco	0,76	6,25
8	Palestra afferente ad associazioni sportive e circoli ricreativi, tribuna - gradinata di campo sportivo	0,76	6,25
9	Magazzino frigorifero	0,47	3,90
10	Autosalone, attività commerciale con superfici estese	0,44	3,64
11	Distributore carburanti area, chiosco uso distributore carburante, area campeggio, parcheggio	0,51	4,22
12	Albergo, pensione e locanda con ristorazione	1,20	9,85
13	Albergo, pensione e locanda senza ristorazione,	0,95	7,76

	affittacamere, bed & breakfast		
14	Collegio, istituto religioso con convitto, istituto con convitto, convento, comunità, casa di riposo, caserma, carcere	0,84	6,90
15	Struttura sanitaria, clinica	1,07	8,81
16	Ambulatorio, poliambulatorio, studio medico, studio veterinario, studio professionale, ufficio commerciale fuori sede, ufficio industriale fuori sede, agenzia assicurazioni, agenzia finanziaria, agenzia viaggi, ufficio	1,07	8,78
17	Laboratorio analisi chimiche, ente pubblico, stazione	0,86	7,03
18	Banca, istituto di credito	1,07	8,78
19	Esercizio commerciale di beni durevoli, magazzino di deposito esercizi commerciali di beni durevoli, commercio all'ingrosso	0,83	6,83
20	Rivendita giornali, tabaccheria	1,29	10,59
21	Farmacia	1,80	14,78
22	Banco vendita all'aperto, ambulante sei mercati	1,09	8,90
23	Stabilimento industriale, mulino	0,62	5,09
24	Stabilimento con soli residui riutilizzati, stabilimento produttore fonti di energia	0,38	3,13
25	Laboratorio artigiano produzione di beni	0,55	4,50
26	Laboratorio artigiano produzione di servizi	0,55	4,50
27	Salone di bellezza, sauna	0,55	4,50
28	Negozi alimentari, negozio vendita pane, rosticceria con vendita alimentari, macelleria	2,02	16,55
29	Ristorante, pizzeria, pizzeria da asporto, osteria, tavola calda, pub	2,02	16,55
30	Mensa	2,02	16,55
31	Caffè, bar, bar pasticceria, chiosco bar	2,02	16,55
32	Negozi frutta e verdura	5,43	44,48
33	Negozi fiori, pescheria	2,76	22,67
34	Grande magazzino	2,74	22,45
35	Supermercato, ipermercato	2,74	22,45

36	Locale da ballo	1,04	8,56
----	-----------------	------	------

CONSIDERATO:

- che, relativamente alle **utenze domestiche**, sulla base dei risultati dei calcoli effettuati, applicando, per ogni tipologia familiare, i coefficienti Ka e Kb, risultano, per l'anno 2014, per unità di superficie e per singola tipologia familiare le tariffe della Tassa Sui Rifiuti TARI di cui alla sotto indicata Tabella A;

- che, relativamente alle **utenze non domestiche**, sulla base dei risultati dei calcoli effettuati, applicando i coefficienti Kc e Kd, risultano, per l'anno 2014, per unità di superficie dei locali e delle aree scoperte e per ciascuno dei 36 gruppi di attività economiche le tariffe della Tassa TARI di cui alla sotto indicata Tabella B;

DATO ATTO che:

- l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, conferma sussistere la potestà regolamentare generale in materia di entrate degli enti locali di cui all'articoli 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997;

- l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, dispone che i Comuni disciplinano con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non previsto dal regolamento valgono le disposizioni di legge vigenti;

- l'art. 53, comma 16, della L. 388/2000 prevede che i regolamenti relativi alle entrate hanno effetto retroattivo al primo gennaio dell'anno di riferimento anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, perché entro il termine stabilito da norme statali per deliberare il bilancio di previsione;

- l'art. 1 comma 169, della L. 296/2006, dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe relative ai tributi degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli enti è stato differito al 31 luglio 2014 con Decreto del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2014.

- l'art. 13, comma 13bis, del D.L. 201/2011, conv. dalla L. n. 214/2011, dispone che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero

dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare, sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997; in data 6 aprile 2012 con propria nota n. 5343 e con successiva n. 4033 del 28 febbraio 2014 il Ministero dell'interno ha provveduto a fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di pubblicazione delle delibere regolamentari e tariffarie delle entrate tributarie in attuazione ai commi 13 bis e 15 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;

RILEVATO che alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene necessario effettuare variazioni al bilancio di previsione 2014, come da schede allegate PG, A, B, 1 e 2;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Servizio Tributi (art. 49 – 1° comma – D.Lgs. n. 267/2000);

VISTO che il presente atto, adottato ai sensi dell'art. 52 D.lgs. 446/1996, ha natura regolamentare, e le relative disposizioni attinenti la disciplina del tributo acquisiscono efficacia retroattivamente all'1/1/2014;

VISTI altresì:

- la L. 212/2000 recante disposizioni in materia dei diritti del contribuente;
- il D.Lgs. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni in materia di Ordinamento degli Enti Locali, con particolare riferimento all'art. 42, lett. a) che elenca tra gli atti di competenza consiliare i regolamenti;
- lo statuto comunale;
- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, in quanto la determinazione delle tariffe attiene all'applicazione del tributo Tari;

SENTITE la Giunta Comunale e la 1^Commissione Consiliare;

DELIBERA

- **di approvare** l'insieme dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2014, qui di seguito meglio rappresentati, pari a complessivi Euro 30.033.542,31 tenuto conto del PEF (Piano Economico Finanziario), redatto dal soggetto

Gestore del servizio (HERA Spa) ed approvato dalla competente Autorità d'Ambito Atersir con proprio atto n. 21/2014,

<u>COSTI COMPLESSIVI SERVIZIO RIFIUTI</u>	Anno 2014
- costo servizio SGRUA (compreso costo funzionamento Atersir)	26.031.801,55
- costo gestione - CARC	300.000,00
- iva 10% costo rifiuti	2.603.180,16
- recupero evasione TIA	-165.000,00
- contributo scuole statali / giornalieri	-81.000,00/-31.000,00
- riduzioni tariffarie / esenzioni	394.000,00/300.00,00
- quota crediti di dubbia esigibilità / insoluto	570.000,00
- quota terremoto	111.560,61
- quota provinciale(5%)	1.501.677,12
Montante	31.535.219,44

- di dare atto, che:

- le tariffe Tari che si vanno ad adottare debbono assicurare l'integrale copertura dei costi suindicati;
- il 56,00% del costo del servizio sarà sostenuto dalle utenze domestiche ed il rimanente 44,00% dalle utenze non domestiche, mantenendo la medesima ripartizione adottata nell'annualità precedente ai fini TARES;
- i costi fissi ed i costi variabili rappresentano, rispettivamente, il 51,10% ed il 48,90% del costo del servizio;

- di utilizzare, per la determinazione delle tariffe al mq. per anno i coefficienti di produttività Ka e Kb (per le utenze domestiche) e Kc e Kd (per le utenze non domestiche) contenuti nello studio dell'Ing. Mario Sunseri per la quantificazione della produzione di rifiuti per utenza nella città di Ferrara;

- di stabilire, di conseguenza, che l'importo dovuto da ogni utente per i locali ed aree scoperte posseduti, occupati o detenuti sia dato dal prodotto della superficie per la Tariffa quota fissa a cui va aggiunto l'importo della Tariffa quota variabile;

- di determinare, relativamente alle utenze domestiche, la Tariffa quota fissa (espressa in Euro/mq./anno) e quota variabile (espressa in Euro/anno) per ogni tipologia familiare

ripartendo il costo di gestione del servizio ad esse attribuibile in base alla superficie ed ai coefficienti Ka e Kb assegnati;

- **di adottare**, per l'anno 2014, per unità di superficie e per singola tipologia familiare le seguenti **tariffe TARI utenze domestiche** :

Tabella A

Numero componenti nucleo familiare	Tariffe 2014 parte fissa (Euro/mq/anno)	Tariffe 2014 parte variabile (Euro/anno)
1	1,12	72,27
2	1,32	139,66
3	1,47	162,12
4	1,60	163,10
5	1,72	220,72
6 o più	1,82	253,92

- **di determinare**, relativamente alle **utenze non domestiche**, le tariffe (quota fissa e quota variabile) espresse in Euro/mq./anno, per ciascuno dei 36 gruppi di attività economiche, ripartendo il costo di gestione del servizio ad esse attribuibile in base alla superficie ed ai coefficienti Kc e Kd assegnati;

- **di adottare**, per l'anno 2014 per unità di superficie dei locali e delle aree scoperte e per ciascuno dei 36 gruppi di attività economiche le seguenti **Tariffe TARI Utenze non domestiche**:

Tabella B

Gruppo	Descrizione gruppo di attività economica	Tariffa 2014 parte fissa (E/mq.)	Tariffa 2014 parte variabile (E/mq.)	Tariffa totale (E/mq.)
1	Scuola di ballo, autoscuola, galleria d'arte	2,44	2,34	4,78
2	Associazione culturale, circolo sportivo ricreativo, biblioteca, sede di partito politico, associazione sindacale, ordine o collegio professionale, ente morale	2,44	2,34	4,78
3	Istituto di beneficenza, scuola pubblica, scuola privata	1,35	1,30	2,65
4	Cinematografo, teatro, sala spettacolo	1,57	1,49	3,06
5	Magazzini di deposito delle attività dei gruppi 28, 29, 30, 31, 32 e 33	2,19	2,08	4,27

6	Autorimessa, autonoleggio, corriere spedizione	1,86	1,76	3,62
7	Palestra, sala da gioco	2,77	2,66	5,43
8	Palestra afferente ad associazioni sportive e circoli ricreativi, tribuna - gradinata di campi sportivi	2,77	2,66	5,43
9	Magazzino frigorifero	1,71	1,66	3,37
10	Autosalone, attività commerciale con superfici estese	1,60	1,55	3,15
11	Distributore carburanti area, chiosco uso distributore carburante, area campeggio, parcheggio	1,86	1,79	3,65
12	Albergo, pensione e locanda con ristorazione	4,37	4,18	8,55
13	Albergo, pensione e locanda senza ristorazione	3,46	3,30	6,76
14	Collegio, istituto religioso con convitto, istituto con convitto, convento, comunità, casa di riposo, caserma, carcere	3,06	2,93	5,99
15	Struttura sanitaria, clinica	3,90	3,74	7,64
16	Ambulatorio, poliambulatorio, studio medico, studio veterinario, studio professionale, ufficio commerciale fuori sede, ufficio industriale fuori sede, agenzia assicurazioni, agenzia finanziaria, agenzia viaggi, ufficio	3,90	3,73	7,63
17	Laboratorio analisi chimiche, ente pubblico, stazione	3,13	2,99	6,12
18	Banca, istituto di credito	3,90	3,73	7,63
19	Esercizio commerciale di beni durevoli, magazzino di deposito esercizi commerciali di beni durevoli, commercio all'ingrosso	3,03	2,90	5,93
20	Rivendita giornali, tabaccheria	4,70	4,50	9,20
21	Farmacia	6,56	6,28	12,84
22	Banco vendita all'aperto, ambulante sei mercati	3,97	3,78	7,75
23	Stabilimento industriale, mulino	2,26	2,16	4,42
24	Stabilimento con soli residui riutilizzati, stabilimento produttore fonti di energia	1,38	1,33	2,71
25	Laboratorio artigiano produzione di beni	2,00	1,91	3,91
26	Laboratorio artigiano produzione di servizi	2,00	1,91	3,91
27	Salone di bellezza, sauna	2,00	1,91	3,91

28	Negozi alimentari, negozio vendita pane, rosticceria con vendita alimentari, macelleria	7,36	7,03	14,39
29	Ristorante, pizzeria, pizzeria da asporto, osteria, tavola calda, pub	7,36	7,03	14,39
30	Mensa	7,36	7,03	14,39
31	Caffè, bar, bar pasticceria, chiosco bar	7,36	7,03	14,39
32	Negozi frutta e verdura	19,79	18,90	38,69
33	Negozi fiori, pescheria	10,06	9,63	19,69
34	Grande magazzino	9,99	9,54	19,53
35	Supermercato, ipermercato	9,99	9,54	19,53
36	Locale da ballo	3,79	3,64	7,43

- **di prevedere** le seguenti riduzioni per le utenze domestiche che conferiscono a propria cura il materiale da raccolte differenziate presso le stazioni ecologiche:

Tipologia di rifiuto	Riduzione Quota Variabile (€/Kg)
Pile, farmaci scaduti, RUP	0,30
Plastica, olio vegetale, olio minerale, batterie	0,20
Carta e cartone, vetro, lattine, sfalci e potature, ingombranti metallici, TV – RAEE, ingombranti, stracci	0,05
Inerti	0,01

- **di approvare** le variazioni al bilancio di previsione 2014 di cui alle schede allegate PG,A,B,1 e 2;

- **di inviare** copia della presente ad ATERSIR ed Hera Spa per opportuna conoscenza.

- **di dare atto, altresì, che:**

- la tariffa giornaliera è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica, maggiorata del 10 %;

- alla Tari si applica il tributo provinciale nella misura (5%) deliberata dalla provincia per l'esercizio 2014;
- il presente atto ha natura regolamentare e retroagisce all'1/1/2014;
- il responsabile di procedimento, nonché funzionario responsabile TARI è la Dirigente responsabile del Servizio Servizi Tributari, Dott.ssa P. Pellegrini

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 24
CONSIGLIERI VOTANTI: N° 24
VOTI FAVOREVOLI: N° 18
VOTI CONTRARI: N° --
ASTENUTI: N° 6 (Cons.ri Balboni, Cavicchi, Peruffo, Morghen, Rendine e Zardi)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione nel preciso testo soprariportato

Il Presidente propone, poi, al Consiglio Comunale, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 24
CONSIGLIERI VOTANTI: N° 24
VOTI FAVOREVOLI: N° 18
VOTI CONTRARI: N° --
ASTENUTI: N° 6 (Cons.ri Balboni, Cavicchi, Peruffo, Morghen, Rendine e Zardi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e, conseguentemente, l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

**Il Segretario Generale Reggente
FERRARI Dr.ssa Luciana**

**Il Presidente del Consiglio Comunale
CALO' Dr. Girolamo**

SCHEDA A)

MOTIVAZIONI: cancellazione del Trasferimento dallo Stato per TARES scuole statali e del relativo rimborso a HERA per TARES scuole

CENTRO DI COSTO: " 205 - SERVIZIO PATRIMONIO "

VARIAZIONI IN ENTRATA

T T	C A T	RIS.	OGGETTO	SOMMA DIMINUITA
2	1	200	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER TARES SCUOLE STATALI	- 85.000,00
TOTALE				- 85.000,00

VARIAZIONE IN USCITA

T T	F U N	S E R	INT	OGGETTO	SOMMA DIMINUITA
1	1	5	3	PATRIMONIO - TARES SCUOLE	- 85.000,00
TOTALE					- 85.000,00

SCHEDA B)

MOTIVAZIONI: adeguamento stanziamenti entrata da TARI e relativi costi per servizi di carattere ambientale

CENTRO DI COSTO: " 314 - SERVIZIO AMBIENTE "

VARIAZIONI IN ENTRATA

T	C	RIS.	OGGETTO	SOMMA DIMINUITA
1	2	150	TASSA SUI RIFIUTI TARI	- 889.457,68
TOTALE				- 889.457,68

VARIAZIONE IN USCITA

T	F	S	INT	OGGETTO	SOMMA DIMINUITA
1	9	5	3	SPESE PER SERVIZI DI CARATTERE AMBIENTALE CONNESSE ALLA TARI	- 889.457,68
TOTALE					- 889.457,68

SCHEDA 1)

MOTIVAZIONI: corretta allocazione di entrate relative alla TARI derivanti da trasferimento statale e rimborsi diversi

CENTRO DI COSTO: " 203 - SERVIZIO SERVIZI TRIBUTARI "

VARIAZIONI IN ENTRATA

T	I	C	RIS.	OGGETTO	SOMMA AGGIUNTA
2		1	200	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER TARI SCUOLE STATALI	81.000,00
3		5	1073	CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	165.000,00
TOTALE					246.000,00

T	I	C	RIS.	OGGETTO	SOMMA DIMINUITA
1		2	150	TASSA SUI RIFIUTI TARI	246.000,00
TOTALE					246.000,00

SCHEDA 2)

MOTIVAZIONI: corretta allocazione delle spese per servizi di carattere ambientale e amministrative connesse alla TARI

CENTRO DI COSTO: " 314 - SERVIZIO AMBIENTE "

T I T	F U N	S E R	I N T	OGGETTO	SOMMA DIMINUITA
1	9	5	3	SPESE PER SERVIZI DI CARATTERE AMBIENTALE CONNESSI ALLA TARI	959.000,00
TOTALE					959.000,00

T I T	F U N	S E R	I N T	OGGETTO	SOMMA AGGIUNTA
1	1	4	3	SPESE DI GESTIONE E DIVERSE CONNESSE ALLA TARI	389.000,00
1	1	8	10	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INSOLUTI RELATIVI ALLA TARI	570.000,00
TOTALE					959.000,00

MOTIVAZIONI: Adeguamento importi relativi al tributo provinciale ex. Art. 19 D.L. 504/92

CENTRO DI COSTO: " 203 - SERVIZIO SERVIZI TRIBUTARI "

VARIAZIONI IN ENTRATA

T I C	RIS.	CAP	OGGETTO	SOMMA AGGIUNTA
6 5	000	1980	RISCOSSIONE TRIBUTO PROVINCIALE EX ART. 19 D.L. 504/97	1.677,12
TOTALE				1.677,12

VARIAZIONE IN USCITA

T I F S	INT	CAP	OGGETTO	SOMMA AGGIUNTA
4 0 0	5	10800	RIMBORSO A PROVINCIA TRIBUTO EX ART. 19 DL. 504/92	1.677,12
TOTALE				1.677,12



COMUNE DI FERRARA

Città formidosa e fiorentina



OGGETTO: IUC – TARI - Adozione delle tariffe TARI 2014.

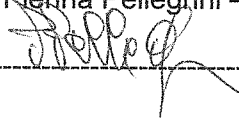
P.G. n. 58690 del 07/07/2014

Parere di regolarità tecnica art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. n. 267/00

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, li

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO SERVIZI TRIBUTARI
(Dott.ssa Pierina Pellegrini – Dirigente)



Parere di regolarità contabile art. 49 - comma 1 ed art. 153 - comma 5 del D.Lgs. n. 267/00

- Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
- Il presente provvedimento non comporta implicazioni né finanziarie né contabili.
- Preso nota agli effetti delle registrazioni contabili per il rendiconto patrimoniale.

Ferrara, li

IL RAGIONIERE CAPO
(Dott.ssa Pierina Pellegrini)